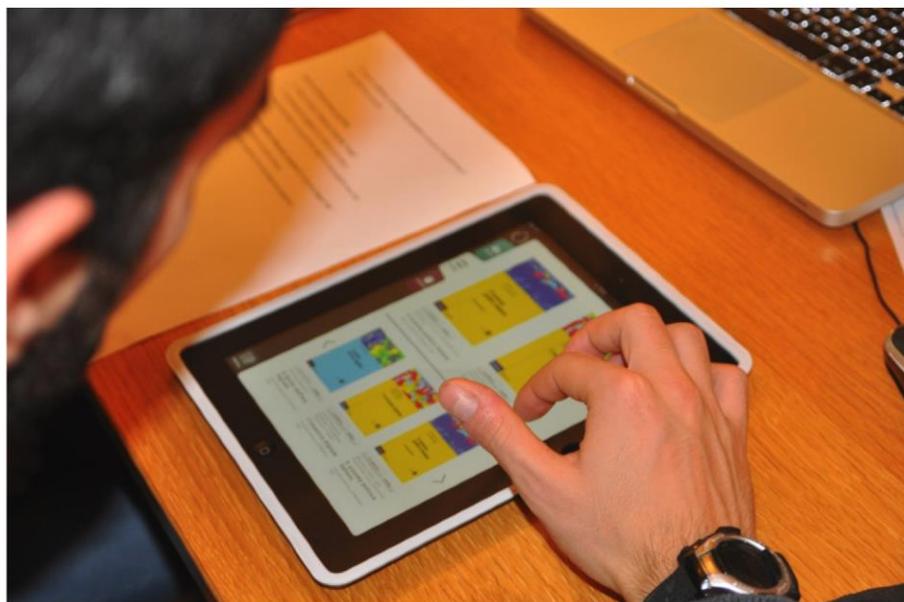
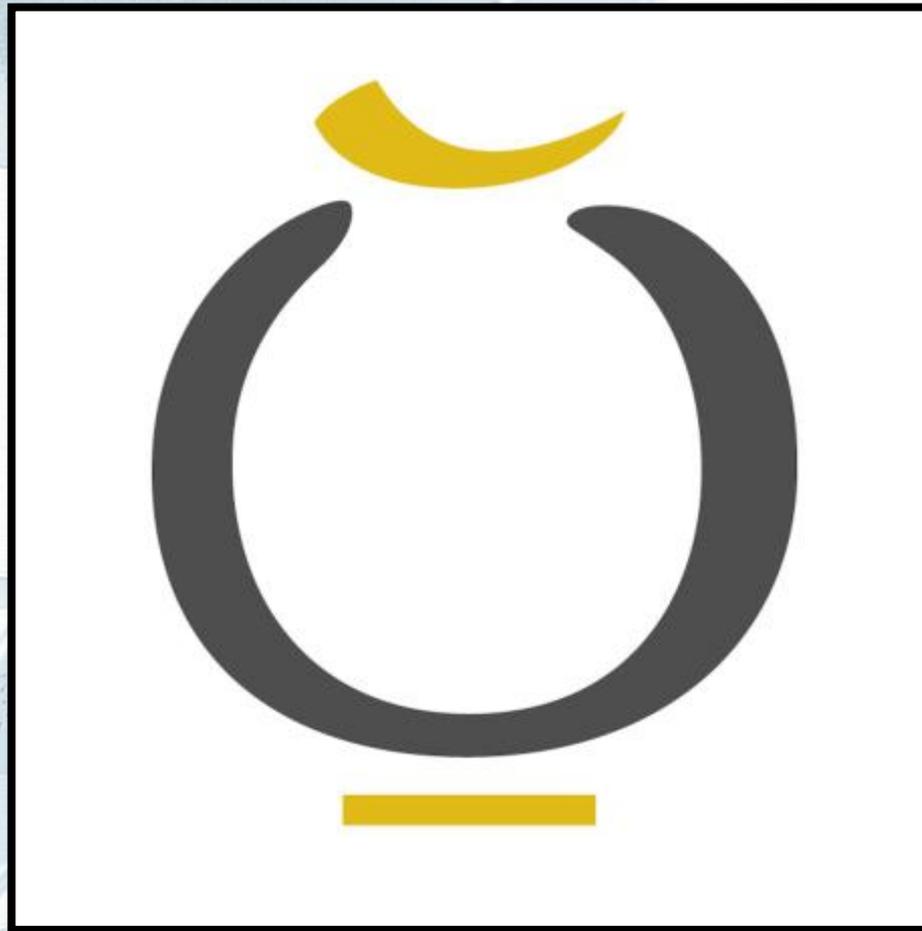


# Pandoracampus

collaborare insieme su una piattaforma



# Fabio o Noemi?



Trova un libro su Pandoracampus

Esempio: Autore, Titolo, ISBN o anno



Inserisci il codice di attivazione



Esempio: 1234-ABCD, AB12-34DE, 82CJ-5J01

Pandoracampus offre a professori e studenti universitari nuovi strumenti per lo studio e l'insegnamento, **online e su tablet.**

ACCEDI E  
PROVA SUBITO

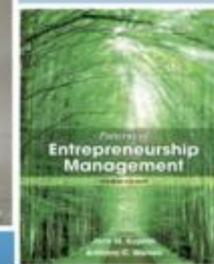
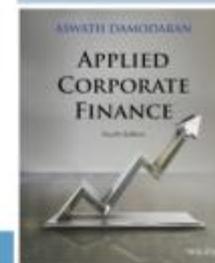


STUDENTI >

PROFESSORI >

UNIVERSITÀ >

Anche  
**WILEY**  
è online su  
Pandoracampus



EDIZIONE DIGITALE SU  
**PANDORA  
CAMPUS**



# Che cos' è Pandora**campus** / 1

- E' una piattaforma digitale per la **formazione superiore**
- Contiene il **testo completo** dei manuali, insieme a **contenuti attivi, servizi** per lo studio e l'insegnamento e **risorse** per verificare l'apprendimento
- Si propone di **accompagnare** lo studio in digitale, aumentando le possibilità di scelta.
- E' una piattaforma **web** che offre servizi di e-learning e accesso a libri in streaming, e una **app** per tablet iOS utilizzabile in mobilità e off line

# Che cos' è Pandora**campus** / 2

- Oggi propone circa **ottanta** titoli, scelti tra i manuali universitari più adottati nelle scienze umane, sociali, tecniche e della vita.
- E' una piattaforma **multieditore**: **Il Mulino, Carocci, De Agostini Scuola** (con i marchi isedi, Città Studi e Utet Università), **Hoepli, Wiley**.
- E' una piattaforma **multilingua**: sono presenti 15 volumi in **inglese**

EDIZIONE DIGITALE SU

**PANDORA  
CAMPUS**





# Perché e come si entra

## 5. Ecologia

*Per scienze e buone maniere*

L'ecologia è una scienza dall'origine antica ma dallo sviluppo più recente, che ha cambiato il modo di fare ricerca, ma soprattutto ha cambiato il modo di vivere comune.

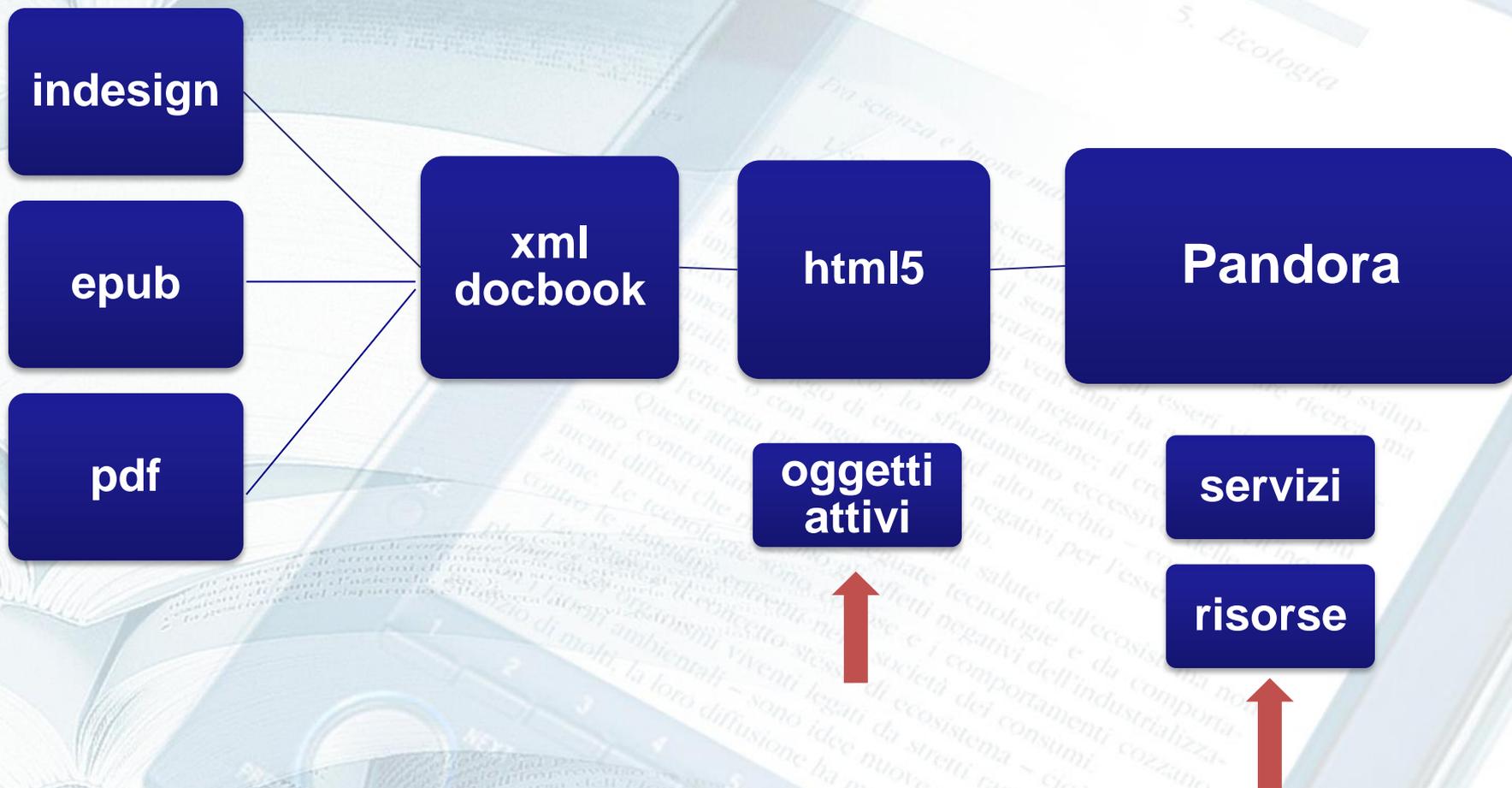
L'ecologia è lo studio degli effetti negativi di alcuni fattori: i più importanti sono l'aumento della popolazione; il crescere dell'inquinamento dell'atmosfera; lo sfruttamento eccessivo delle risorse naturali; l'impiego di energia ad alto rischio - come l'energia nucleare - o con ingenti residui dal petrolio.

Questi attacchi macroscopici alla salute dell'ecosistema non sono controbilanciati da adeguate tecnologie e da comportamenti diffusi che riducono gli effetti negativi dell'industrializzazione. Le tecnologie sono costose e i comportamenti cozzano con le abitudini esistenti nella società di ecosistema - cioè il modo di vivere - sono idee nuove e rivoluzionarie.

I fattori ambientali - sono idee nuove e rivoluzionarie - sono idee nuove e rivoluzionarie. La loro diffusione ha modificato profondamente le abitudini esistenti nella società di ecosistema - cioè il modo di vivere - sono idee nuove e rivoluzionarie.



# In particolare, **la produzione**



# Il modello **B2B**

## Offre servizi:

- di conversione da Docbook a Html5, di backoffice e shop sia su web sia nell'app store.
- di streaming e download, conservazione e controllo degli accessi, sync multidevice, statistiche quantitative e qualitative

## Chiede:

- per i primi, una percentuale sulle vendite
- per i secondi, una quota forfettaria mensile per volume *oppure* una quotazione a consumo



# Il modello **B2C**

## Tipologia di contenuto:

- accesso al **libro** o ai **capitoli**
- **course pack**

## Tipologie di accesso:

- bundle con la copia a stampa (per es., 12 mesi)
- accesso per 1 mese a rinnovo automatico;
- accesso per 6 mesi a rinnovo esplicito;
- free per 1 mese, rinnovabile (1 capitolo a volume)
- accordi specifici con le università

## Prezzo

- Deciso dall'editore, per contenuti e accessi

# La sicurezza

- Per comperare occorre essere registrati
- I file sono criptati
- Le comunicazioni client-server sono criptate
- Sono bloccati gli accessi concorrenti
- Sono monitorati ed eventualmente bloccati gli accessi non concorrenti dello stesso utente
- Le funzionalità di stampa e copia sono controllate
- Sono abilitati un numero finito di device
- Si possono inserire restrizioni territoriali







5. Il governo è davvero onnipotente? Un avvertimento

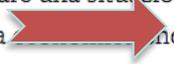
- ricerca
- segnalibri
- appunti
- domande
- evidenzia

CAPITOLO 4

# I mercati finanziari

83 Durante la recente crisi  
 gran parte dell'economia  
 affrontare una situazione  
 politica  
 consentissero un recupero  
 questi anni, quindi, le strategie  
 primo piano.

Anche in tempi più tranquilli, in realtà, non passa giorno in cui i giornali non ripropongano notizie sulle intenzioni della banca centrale. Nell'area dell'euro, la Banca Centrale Europea (BCE) e la Federal Reserve Bank (Fed) negli Stati Uniti sono le banche centrali che hanno più influenza sulla politica economica. In Europa, come ad esempio, la BCE avrebbe suggerito di adottare una politica economica paragonabile a quella della Fed - Janet Yellen e Ben Bernanke, dal 1987 al 2006, la politica economica degli Stati Uniti. Il modello economico suggerito da Bernanke non c'era spazio per pe-



Macroeconomia - Capitolo 4. I mercati finanziari

Vai a pag.

5. Il governo è davvero onnipotente? Un avvertimento

CAPITOLO 4

## I mercati finanziari

83 Durante la recente crisi finanziaria che, a partire dal 2007, ha colpito gli Stati Uniti, gran parte dell'economia mondiale, le banche centrali di tutto il mondo hanno dovuto affrontare una situazione piuttosto complessa. Sono state chiamate a definire una politica economica che aiutassero le economie ad uscire dalla recessione e che consentissero un recupero e un rafforzamento del settore finanziario per il futuro. In questi anni, quindi, le strategie e priorità delle banche centrali sono state spesso al primo piano.

Anche in tempi più tranquilli, in realtà, non passa giorno in cui i giornali non ripropongano notizie sulle intenzioni della banca centrale - sia essa la Banca Centrale Europea nell'area dell'euro, la Banca di Inghilterra nel Regno Unito, la Banca Centrale Svedese o la Federal Reserve Bank (Fed) negli Stati Uniti - di applicare alcune misure di politica monetaria, come ad esempio, variare i tassi di interesse, e sugli effetti che queste avrebbero sull'economia. I governatori di queste banche centrali sono autorità di politica economica particolarmente influenti nei propri paesi e, tra di essi, il presidente della Fed, Janet Yellen e i predecessori, Ben Bernanke, in carica dal 2006 al 2013,

**Table of Contents:**

- Appendice
  - La costruzione del Pil reale e gli indici a catena
- Capitolo 3
  - Il mercato dei beni
- Capitolo 4
  - I mercati finanziari
  - 1. La domanda di moneta
  - 2. La determinazione del tasso di interesse (I)
    - 2.1. Domanda di moneta, offerta di moneta e tasso di interesse di equilibrio
    - 2.2. Politica monetaria e operazioni di mercato aperto
    - 2.3. La trappola della liquidità
    - 2.4. Scegliere la quantità di moneta o il tasso di interesse?
    - 2.5. Moneta, titoli e altre attività finanziarie
  - 3. La determinazione del tasso di interesse (II)
    - 3.1. Il ruolo delle banche
    - 3.2. Offerta e domanda di moneta emessa dalla banca centrale
  - 4. Due modi alternativi di considerare

entrambi i paesi sono entrati in una grave recessione in seguito alla crisi finanziaria che ha colpito gran parte dell'economia mondiale dall'estate del 2007.

## 1.2. Pil nominale e Pil reale

di se  
nega  
e ch  
nega  
tiva  
2001

### 1.3. Pil: livello o tasso di crescita?

Finora ci siamo concentrati sul livello del Pil reale. Si tratta di un valore importante, che misura la dimensione economica di un paese. Un paese con un Pil doppio rispetto a quello di un altro è economicamente due volte più grande di quest'ultimo. Altrettanto o forse anche più importante è il livello del **Pil reale pro capite**, il Pil reale diviso per la popolazione del paese. Esso misura il tenore di vita di quel paese.

Per valutare l'andamento di un'economia da un anno all'altro, gli economisti considerano il tasso di crescita del Pil reale, o **crescita del Pil**. I periodi di crescita positiva del Pil sono chiamati **espansioni**, i periodi di crescita negativa del Pil sono detti **recessioni**.

“ Attenzione: occorre prudenza nell'operare confronti tra paesi; provate a ricordare la discussione contenuta nel capitolo 1 circa il tenore di vita in Cina. Torneremo su questo argomento nel capitolo 12.

#### FOCUS

#### Pil reale, progresso tecnico e prezzo dei computer

L'andamento della crescita del Pil nell'UE15 e negli Stati Uniti dagli anni Settanta è riportato nella **figura 2.2**. La **crescita del Pil** nell'anno  $t$  è costruita come  $(Y_t - Y_{t-1})/Y_{t-1}$ . La figura mostra che entrambe le economie sono passate attraverso una serie di espansioni interrotte da brevi recessioni. Considerate in particolare gli ultimi 20 anni: ad una recessione agli inizi degli anni Novanta, ha fatto seguito un lungo periodo di espansione dal 1992 al 2000. A partire dal 2001, il tasso di crescita, positivo sebbene piuttosto ridotto, è cresciuto costantemente. Nel 2008 entrambi i paesi sono entrati in una grave recessione in seguito alla crisi finanziaria che ha colpito gran parte dell'economia mondiale dall'estate del 2007.

Anche se non esiste una definizione ufficiale, la convenzione vuole che si parli di «recessione» se l'economia registra almeno due trimestri consecutivi di crescita negativa. È quindi possibile che in un anno la crescita sia completamente positiva e che in quello stesso anno l'economia registri due trimestri consecutivi di crescita negativa. Nel 2001, ad

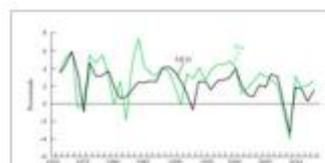


FIG. 2.2. Tasso di crescita del Pil nell'UE15 e negli Stati Uniti dal 1970.

## Pil reale, progresso tecnico e prezzo dei computer

Un problema serio nel calcolo del Pil è trattare i cambiamenti nella qualità. Uno dei casi più difficili è quello delle nuove tecnologie. Sarebbe assurdo assumere che un computer del 2010 sia uguale a uno prodotto nel 1970. Il fatto che il computer ha introdotto i PC nel mercato oggi compriamo molta più capacità quanto non potessimo fare nel 1970. Si pone il problema di quanto di più? Un computer del 2010 ne fornisce 10, 100 o 1.000 volte di più? Un computer del 2010 ha dimensioni della Ram o del processore che oggi i computer possono accedere via?

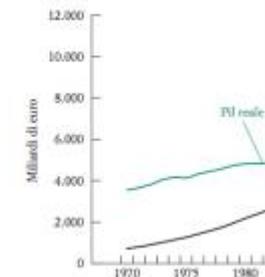
L'approccio seguito dagli economisti per questi miglioramenti è guardare con un dato anno, computer con caratteristiche diverse. Un esempio sarà utile. Supponiamo di modelli diversi sul mercato sono disposti a pagare il 10% in più per un computer con una velocità di 3 GHz (3.000 MHz) (La prima edizione americana di questa

L'andamento è r  
( $Y_t - Y_{t-1}$ ),  
una serie  
gli ultimi  
un lungo  
crescita,

Percentuale  
8  
6  
4  
2  
0  
-2  
-4  
-6  
1970

FIG. 2.2. Tasso di crescita del Pil nell'UE15 e negli Stati Uniti dal 1970.

Negli anni Settanta, sia l'UE che gli Stati Uniti hanno registrato una serie di espansioni, interrotte da brevi recessioni. La recessione associata alla crisi del 2007 è particolarmente evidente.



La figura 2.1 rappresenta l'evoluzione del Pil reale dal 1970. Per costruzione, nel 2005 il Pil reale è uguale al suo valore nel 1970. La figura mostra che nel 2010 il Pil reale è maggiore del suo valore nel 1970 - vale, ma chiaramente di molto inferiore del Pil nominale nello stesso periodo. I due risultati dipendono dall'aumento dell'inflazione.

I termini **Pil nominale** e **Pil reale** sono posti uno accanto all'altro nelle vostre letture:

- il Pil nominale è anche chiamato **Pil nominale** e il Pil reale è anche chiamato **Pil reale** e il Pil reale sono posti uno accanto all'altro nelle vostre letture;
- il Pil nominale è anche chiamato **Pil nominale** e il Pil reale è anche chiamato **Pil reale** e il Pil reale sono posti uno accanto all'altro nelle vostre letture;
- Nei prossimi capitoli, se non indicato,  $Y_t$  indicherà il Pil reale e  $Y_t$  il Pil nominale e le variabili monetarie con il simbolo dell'euro - per e

### 1.3. Pil: livello o tasso di crescita?

Finora ci siamo concentrati sul livello del Pil reale, che misura la dimensione economica di un paese. Un paese con un Pil doppio rispetto a quello di un altro è economicamente due volte più grande di quest'ultimo. Altrettanto o forse anche più importante è il livello del **Pil reale pro capite**, il Pil reale diviso per la popolazione del paese.

Per valutare l'andamento di un'economia da un anno all'altro, gli economisti considerano il tasso di crescita del Pil reale, o **crescita del Pil**. I periodi di crescita positiva del Pil sono chiamati **espansioni**, i periodi di crescita negativa del Pil sono detti **recessioni**.



FIG. 22.2. L'andamento del rapporto debito/Pil nel lungo periodo: un'analisi grafica.

(a) Se  $g > r$  il rapporto debito/Pil converge al valore di equilibrio pur

tempo  $t, B_t/Y_t$

Scoprire la macroeconomia - Capitolo 2. Un viaggio attraverso il libro

Vai a pag.

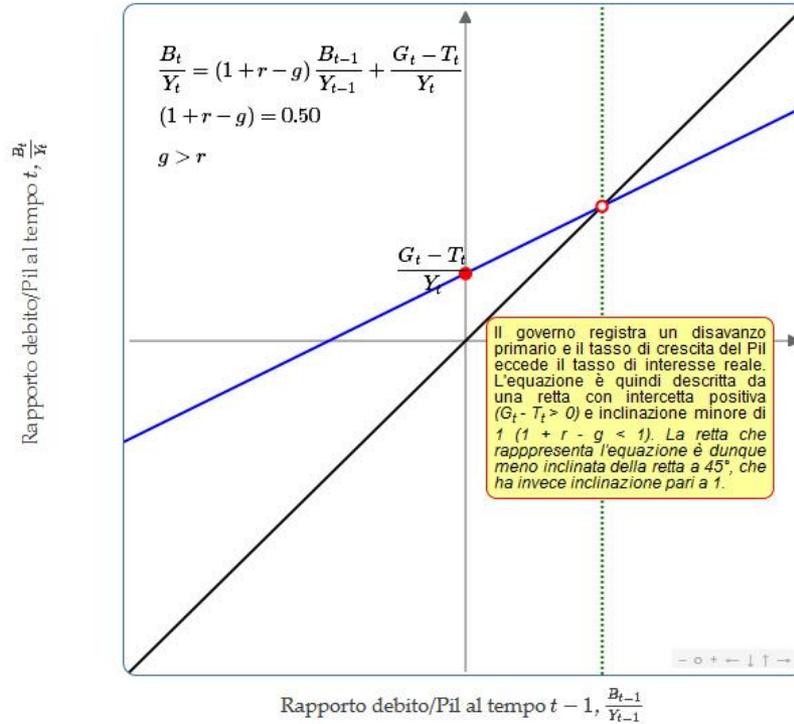


Fig. 3.4. L'andamento del rapporto debito/Pil nel lungo periodo: un'analisi grafica.

aggiustato per l'inflazione, Pil ai prezzi del 2000 (se l'anno in cui il Pil nominale e il Pil reale sono posti uno uguale all'altro è il 2000).

prezzi del 1990 invece che ai prezzi del 2000. In questo caso dove si incrocerebbero le linee del Pil nominale e del Pil reale?

Nei prossimi capitoli, se non indicato diversamente:

Scoprire la macroeconomia

1. La produzione aggregata

- Pil: produzione e reddito
- Pil nominale e Pil reale
- Pil: livello o tasso di crescita?

2. Le altre principali variabili macroeconomiche

- Tasso di disoccupazione
- Il tasso di inflazione

3. Breve, medio e lungo periodo

4. Un viaggio attraverso il libro

Appendice

La costruzione del Pil reale e gli indici a catena

Parte prima. Fondamenti

Barbera A. | Fusaro C.

# Corso di diritto pubblico

Ottava edizione

2014 | Mulino



Leggi

Test

Indice Risorse Strumenti

Agli studenti e ai colleghi

L'edizione digitale

CAPITOLO 1 L'ordinamento giuridico e il diritto

1. Le regole del diritto
2. Cosa è un ordinamento giuridico
3. Ogni ordinamento è un sistema
4. La costituzione e l'ordinamento costituzionale
5. L'ordinamento costituzionale fra norme costituzionali e norme ordinarie
6. Diritto pubblico e diritto privato

CAPITOLO 2 Lo stato

1. Lo stato come comunità politica
2. La giustificazione dello stato
3. Le forme di stato moderne e il costituzionalismo

CAPITOLO 3 L'ordinamento internazionale

1. La «comunità degli stati» e il diritto internazionale

Corso di diritto pubblico - Capitolo 4. L'ordinamento dell'Unione europea

Vai a pag. [ ]

del Consiglio è invece affidata a turno ai rappresentanti di ciascuno stato membro per un periodo di sei mesi, secondo un sistema di rotazione paritaria (ad es. nel 2014 la Grecia da gennaio a giugno, l'Italia da luglio a dicembre). Così ogni paese, attualmente, presiede il Consiglio per un semestre ogni 12-14 anni (ecco perché si tratta di

## Domande

non ho proprio capito il concetto di costituzionalismo, cosa viene spiegato in tal paragrafo... Grazie mille CAP. 1

... Alla fine del XVIII secolo, con la Costituzione americana. Il costituzionalismo del 1787 e con la Costituzione francese del 1791, per effetto del movimento costituzionalista, si è cominciato ad avere costituzioni scritte, così espressamente denominate (o talvolta anche denominate «statuti» o «carte»). Molte costituzioni ottocentesche, dopo la Restaurazione del 1814-15, furono atterrate (dal francese octroyées), cioè concesse dalla corona, spesso flessibili; invece, le costituzioni contemporanee sono quasi tutte di origine rappresentativa e rigide (o è quella italiana del 1948). Le prime costituzioni furono sostanzialmente improntate ai principi del liberalismo del quale erano figlie (dichiarazione dei diritti, separazione dei poteri, stato di diritto, affermazione della costituzione come norma superiore), sicché si affermò nel tempo una certa identificazione fra questo costituzionalismo, inteso come limitazione del potere, e le costituzioni. In realtà, come vedremo nel capitolo successivo, sono queste le caratteristiche dello stato liberodemocratico, improntato a quel costituzionalismo: ma vi possono ben essere e vi sono ordinamenti statali che a esso non si ispirano. Anche questi, però, come i primi, esprimono un progetto costituzionale, sia pure diverso e, come quelli, hanno ai dei principi fondanti, b) norme relative. 22a) Organizzazione dei pubblici poteri, c) procedure per produrre le norme destinate a rinnovare l'ordinamento stesso. In altre parole, hanno una forma di stato, un elenco dei diritti e doveri dei cittadini, una forma di governo, un sistema di fonti del diritto. Ecco dunque un primo punto fondamentale: ogni ordinamento statale ha un suo assetto costituzionale, ma non c'è un solo tipo di costituzionalismo e di costituzioni. Anche se la forma scritta è di gran lunga prevalente, vi sono paesi che un simile documento non hanno. Esempio più noto è quello del Regno Unito - cui tanto deve il costituzionalismo moderno - che, appunto, non ha una costituzione scritta. In quel paese non esistono leggi costituzionali in senso formale: nessuna sistemerebbe, però, che non ci sono principi fondanti o norme sui pubblici poteri (quali il principio della monarchia ereditaria, le norme sui poteri del parlamento, le garanzie dei diritti di libertà, l'autonomia dei giudici). Norme costituzionali, prevalentemente non scritte, dunque ci sono e conferiscono identità all'ordinamento del Regno Unito, rendendolo del tutto differente, ad esempio, da uno stato totalitario o da uno stato islamico. ...

Quali sono i poteri dello stato legittimati a sollevare conflitto davanti alla Corte? CAP. 11

... conflitti di attribuzione tra i poteri dello Stato ...

La risposta

**Domande Pandora** I conflitti tra poteri sono per definizione conflitti tra parti non predeterminate. L'espressione costituzionale "poteri dello Stato" è una formula aperta. La legge 87/1953 la traduce in "organi competenti a dichiarare definitivamente la volontà del potere cui appartengono", formula altrettanto aperta. In altre parole, non c'è un elenco dei poteri dello Stato: è la stessa Corte costituzionale a stabilire l'esistenza del requisito

perché si distinguono atti sostanzialmente e atti formalmente presidenziali? alcuni esempi CAP. 10

Le attribuzioni del presidente della Repubblica

La risposta TUTTO

**Tutor** Tutta la questione nasce dal vizio di controfirma. Bisogna cioè partire dalla disposizione dell'art. 80 della Costituzione che dice che gli atti del presidente della Repubblica non sono validi se non sono controfirmati da un ministro, e questo vale per tutti gli atti presidenziali. La responsabilità degli atti presidenziali ricade infatti sui ministri che li controfirmano (ministri proponenti) dice l'art. 80, ma si deve leggere in realtà ministri «competenti». Controfirma che assume un diverso valore a seconda dei diversi atti. Da qui la classificazione elaborata in dottrina degli atti presidenziali, distinguendoli tra atti (solo) formalmente presidenziali, cioè atti deliberati da un altro organo, principalmente dal Consiglio dei ministri, quindi atti governativi (formalmente presidenziali), perché la forma in cui sono adottati è quello del d.p.r. - decreto del presidente della Repubblica - ma deliberati da un organo diverso), e atti (formalmente e) sostanzialmente presidenziali, cioè atti propriamente presidenziali o presidenziali in senso stretto, con una terza categoria che è quella degli atti presidenziali quali o compresi, cioè frutto di un'compartecipazione del presidente e del governo. Un esempio di cui parliamo approfonditamente nel capitolo 10 è quello del potere di grazia, perché su questo c'è stata una controversia tra l'allora presidente Ciriaco De Mita e il ministro della giustizia dell'allora governo Berlusconi, il poco favorevole a concedere la grazia, il secondo contrario, che portò a una importante e discussa decisione della Corte costituzionale. Quella sentenza ha difeso la concessione della grazia quale atto sostanzialmente presidenziale, dando torto al ministro della giustizia. La grazia non è un atto ideale perché anche se il ministro è contrario, si legge nella sentenza, il presidente della Repubblica - eletto direttamente il decreto concesso affermando nell'atto le ragioni per le quali ritiene di dovere concedere egualmente la grazia, malgrado il dissenso espresso dal ministro». Altri esempi, in questo caso irriducibili, di atti sostanzialmente presidenziali sono la nomina dei senatori a vita e la nomina dei giudici costituzionali, che sono appunto scaturiti proprio dal potere dello Stato, non del governo. Atti solo formalmente presidenziali sono innanzitutto quelli con cui sono emanati i decreti legge, i decreti legislativi e i regolamenti, cioè tutti atti deliberati dal governo. Poi c'è il discorso che riguarda gli atti più «politici», se così si può dire, ovvero la nomina del presidente del Consiglio e la scioglimento delle Camere, in particolare quest'ultimo va interpretato nel corso delle vicende repubblicane, anche se nel periodo più recente ha prevalso l'interpretazione del potere di scioglimento come potere sostanzialmente presidenziale (ma su questo abbiamo riservato un intero paragrafo, al quale per ora rimando, così come rimando al paragrafo sulla formazione del governo nel capitolo dopo).

Cosa si intende per decreti attuativi degli statuti speciali? 66 statuti speciali vengono adottati con legge costituzionale: cosa c'entrano i decreti legislativi? CAP. 15

... decreti di attuazione degli statuti speciali ...

Non mi è chiaro il concetto di consuetudine CAP. 5

Le fonti fatto

La risposta TUTTO

**Tutor** Intanto bisogna partire dalla distinzione tra fonti atto e fonti fatto, che è uno dei primi concetti da imparare studiando le fonti del diritto e lo spieghiamo subito all'inizio del capitolo (a pag. 86). Se si parla della consuetudine stiamo parlando di "fonti fatto", cioè fonti prodotte storicamente dal corpo sociale. E discorriamo le riprendiamo poi quasi alla fine del capitolo (par. 24) dopo aver esaminato tutte le diverse fonti atto. Un'altra distinzione che possiamo usare è quella tra fonti scritte e fonti non scritte. La consuetudine è tra le fonti fatto e fonti non scritte quella principale, anzi come diciamo la fonte fatto per eccellenza. Consuetudine è un termine frequente anche nel linguaggio comune con un significato non diverso da quello giuridico: si dice che "lo consuetudine fare una certa cosa..." o che "si usa fare in un certo modo..." (che se, lasciare per esempio la macchina al ristorante o in albergo o al tassista), il termine "uso" è infatti sinonimo di consuetudine. Anche nel linguaggio giuridico si parla indistintamente di "consuetudini" oppure di "usi". I termini giuridici, perché si passa parlare di consuetudine, dell'esistenza di una norma consuetudinaria quale fonte del diritto, si deve trattare - questa è la definizione - di un comportamento costante e uniforme nel tempo, tenuto dai consociati con la convinzione che quel determinato comportamento sia obbligatorio, che corrisponda cioè a una norma giuridica. Quindi, la consuetudine si fonda su due elementi entrambi necessari: il primo è l'elemento oggettivo o materiale che è dato dalla ripetizione nel tempo di un certo comportamento, il secondo è l'elemento soggettivo o psicologico che è dato dalla convinzione dei consociati di essere obbligati a tenere quel comportamento, che si è appunto un comportamento giuridicamente doveroso. Nel nostro campo di studio quello che ci interessa di più sono ovviamente le consuetudini costituzionali. Ci citiamo come esempi due sentenze della Corte costituzionale che fanno riferimento a specifiche consuetudini costituzionali (una di queste, la 7/1994, è quella sulla sfiducia parlamentare al consiglio ministro, che riprenderemo nel cap. 11).

Questo si riferisce al Novembre 2014, adesso vale la stessa regola oppure no? CAP. 4

... Tutto ciò, però, a partire dal 1° novembre 2014, fino ad allora (o fino al 31 marzo 2017 se, di volta in volta, uno stato lo chiede), la maggioranza qualificata si raggiunge secondo le regole del Trattato di Nizza ...

Cosa si intende precisamente per "certezza del diritto"? CAP. 10

... In tutti questi casi l'ordinamento tutela prima di ogni altro il principio della certezza del diritto concesso ai fenomeni del giudicato, della prescrizione e della decadenza ...

# Risorse / Gli esercizi

## CAPITOLO 3 Le politiche sanitarie

### Risultati del test

Esercizio	Tipologia	Risultato
1	Multiple choice	✘
2	Multiple choice	✔
3	Multiple choice	✔
4	Multiple choice	✘
5	Multiple choice	✘
6	Multiple choice	✘
7	-	-
8	-	-
9	-	-
10	-	-
11	-	-
12	-	-
13	-	-
14	-	-
15	-	-

Punteggio totale

Controlla Riprendi

Quando è stata approvata la prima legge sanitaria in Italia?

Selezionare la risposta corretta

### Quando è stata approvata la prima legge sanitaria in Italia?

Selezionare la risposta corretta

✘

a 1861

Cfr. Cap. 3, par. 1

b 1888

c 1968

d 1978

Esercizio 1 di 15

Precedente Successivo Torna al riepilogo

Psicologia generale - Emozioni e affetti

2.1. Fondamenti neurofisiologici delle emozioni  
 2.2. Attività mentali coinvolte nelle emozioni

3. Svolgimento delle emozioni  
 3.1. Insoerenza delle emozioni  
 3.2. Dare un nome alle emozioni

4. Manifestazione delle emozioni  
 4.1. Espressioni emotive della faccia  
 4.2. La voce delle emozioni  
 4.3. Gestì ed emozioni

5. Regolazione delle emozioni  
 5.1. Equilibrio instabile nella regolazione emotiva  
 5.2. Principali percorsi di regolazione delle emozioni

6. Emozioni e cultura  
 6.1. Valutazione delle situazioni attivanti  
 6.2. Manifestazione delle emozioni e cultura  
 6.3. Memoria delle emozioni e cultura  
 6.4. Emozioni e manifestazione attivazione

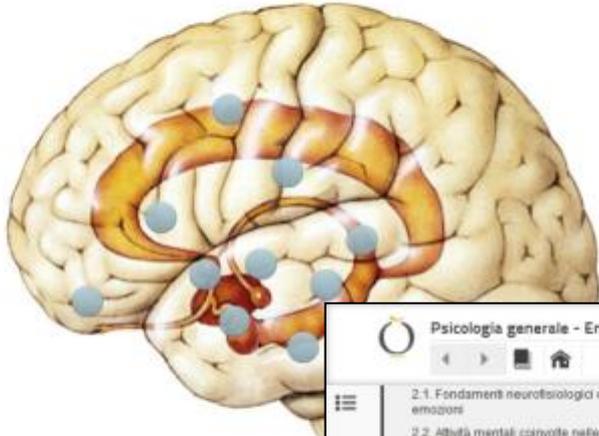


FIG. 1.1. Crescita del Pil reale nelle economie  
 Dal 2008 al 2010 la crescita del Pil rallenta.  
 Fonte: Fmi, World Economic Outlook, primavera 2009, p. 1

Psicologia generale - Emozioni e affetti

2.1. Fondamenti neurofisiologici delle emozioni  
 2.2. Attività mentali coinvolte nelle emozioni

3. Svolgimento delle emozioni  
 3.1. Insoerenza delle emozioni  
 3.2. Dare un nome alle emozioni

4. Manifestazione delle emozioni  
 4.1. Espressioni emotive della faccia  
 4.2. La voce delle emozioni  
 4.3. Gestì ed emozioni

5. Regolazione delle emozioni  
 5.1. Equilibrio instabile nella regolazione emotiva  
 5.2. Principali percorsi di regolazione delle emozioni

6. Emozioni e cultura  
 6.1. Valutazione delle situazioni attivanti  
 6.2. Manifestazione delle emozioni e cultura  
 6.3. Memoria delle emozioni e cultura  
 6.4. Emozioni e manifestazione attivazione

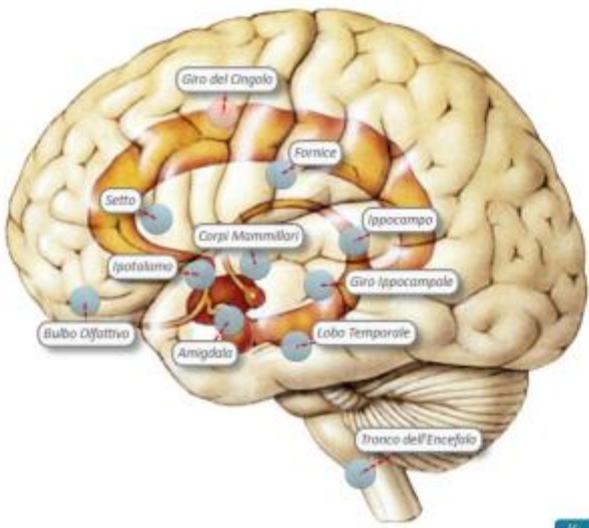


FIG. 1.1. Crescita del Pil reale nelle economie avanzate, emergenti e in via di sviluppo dal 1970.  
 Dal 2008 al 2010 la crescita del Pil rallentata, diventando negativa nelle economie avanzate.  
 Fonte: Fmi, World Economic Outlook, primavera 2009, p. 1

# Le flashcard, dal glossario

Il welfare in Italia - Help

Vai a pag.

Introduzione

- Capitolo 1 Trasformazioni dei rischi sociali e persistenza del welfare
- Capitolo 2 Le politiche pensionistiche
- Capitolo 3 Le politiche sanitarie
- Capitolo 4 Le politiche socioassistenziali
- Capitolo 5 Le politiche del lavoro
- Capitolo 6 Le politiche scolastiche
- Capitolo 7 Le politiche per l'università
- Capitolo 8 Fisco e welfare per le famiglie
- Capitolo 9 Welfare e qualificazione dei diritti sociali
- Capitolo 10 Il welfare nel Mezzogiorno
- Conclusioni
- Segni

Social card

Presecola Carta di carta Via

Il welfare in Italia - Help

Vai a pag.

7/16

Introdotta con d.l. n. 112/2008 è una carta prepagata destinata ai cittadini italiani di oltre 65 anni poco abbienti e alle famiglie povere in cui ci sia un bambino sotto i 3 anni; i criteri per accedervi sono stringenti e si riceve una somma fissa pari a 40 euro al mese.

vai al testo

Il welfare in Italia - Help

Vai a pag.

7/16

Introdotta con d.l. n. 112/2008 è una carta prepagata destinata ai cittadini italiani di oltre 65 anni poco abbienti e alle famiglie povere in cui ci sia un bambino sotto i 3 anni; i criteri per accedervi sono stringenti e si riceve una somma fissa pari a 40 euro al mese.

Riferimenti al testo

Capitolo 4 Le politiche socioassistenziali	p. 103
Capitolo 4 Le politiche socioassistenziali Recenti misure di assistenza sociale contro la povertà: «social card», bonus famiglia, ecc.	p. 141
Capitolo 4 Le politiche socioassistenziali	p. 142

Chiusi



# Introduzione

7

## Perché è importante studiare i mass media



Muovendo da un contesto metodologico che mostra non pochi punti di contatto tra ricerca sociale e ricerca storiografica, questo manuale si propone di presentare in modo semplice ma sufficientemente approfondito una rassegna delle principali tecniche di analisi del contenuto affermatesi nelle scienze sociali, con un occhio di riguardo alle potenzialità d'impiego che esse offrono allo studente e allo studioso attivi nell'analisi dei mass media.

5. *Ecologia*

ne antica ma dallo svilup-  
modo di fare ricerca, ma  
e.  
sseri viventi e l'amb-  
assunto particolare  
alcuni fattori: i più  
scere dell'inqui-  
o delle risorse  
me l'energia  
re umano -  
ema non  
porta-  
lizza-  
tano



# Organizzare lo studio: a che punto sono

questo arco di tempo. All'interno di una vasta pletera di regnanti, fra cui risulta talvolta difficile distinguere gli usurpatori dai detentori legittimi del potere, si possono però individuare alcuni **gruppi di appartenenza** che rispecchiano differenti orientamenti politici, diverse istanze socio-economiche e, soprattutto, atteggiamenti quasi antagonisti nel campo della fiscalità e del rapporto con le popolazioni esterne dell'impero.

Nel III secolo d.C. la politica di Roma verso i barbari fu infatti duplice: essa oscillò fra l'**accoglienza**, patrocinata in prevalenza dai **senatori**, che propendevano per l'insediamento di gruppi etnici allogeni in terre disabitate dell'impero, e il **rifiuto**, sostenuto dai **militari** e da alcuni esponenti del **ceto equestre**, che si limitavano a riscontrare un'alternanza di successi e sconfitte e propugnavano uno stato di continua belligeranza. Tale disparità di vedute produsse un'**opposizione accentuata** fra i membri dell'apparato militare romano, per lo più incolti e semibarbari, che non volevano compromessi alle frontiere, e i detentori di incarichi civili e senatoriali, istruiti e possidenti, spesso danneggiati da confische e imposizioni fiscali, fautori di una politica di accordi. Allo stesso tempo si consumò anche uno **scontro fra le diverse componenti geografiche dell'impero**, ognuna delle quali appoggiava le legioni di stanza nel proprio territorio e quindi più sensibili al problema della difesa locale.

314

Hai studiato il 4% del capitolo. x



1. Gruppi di potere in lotta per il comando dello stato: l'alternanza fra imperatori e...



e

Crea un nuovo esame

December 2015

Esame di febbraio - Macro

Mo	Tu	We	Th
30	1	2	3
7	8	9	10
14	15	16	17
21	22	23	24
28	29	30	31
4	5	6	7



Esame di febbraio - Macro

- Capitolo 5 I mercati dei beni e i mercati finanziari
- Capitolo 6 Il modello «IS-LM» in economia aperta
- Capitolo 7 Il mercato del lavoro
- Appendice Equazioni dei prezzi e dei salari cont...
- Capitolo 8 Un'analisi di equilibrio generale: il m...
- Capitolo 9 Il tasso naturale di disoccupazione e

Obiettivo 2

- Capitolo 11 La «grande recessione»: la crisi del 2008
- Appendice Dall'offerta aggregata alla relazione...
- Capitolo 12 Crescita: i fatti principali
- Capitolo 13 Risparmio, accumulazione di capitale e produzione
- Appendice La funzione di produzione di Cobb-Douglas e lo stato stazionario
- Capitolo 14 Progresso tecnologico e crescita
- Capitolo 15 Le aspettative: nozioni di base
- Capitolo 16 Mercati finanziari e aspettative
- Appendice Arbitraggio e prezzo delle azioni

Prepara il tuo esame su Pandoracampus

Pandoracampus <support@pandoracampus.it> 07:00 (12 ore fa)



Mancano 30 giorni all'esame

Ciao **Andrea Angiolini**, continua a studiare su Pandoracampus in preparazione all'esame di storia romana del corso tenuto da **andrea angiolini**.



**Libro associato:** Giovannella Cresci Marrone, Francesca Rohr Vio, Lorenzo Calvelli, "Roma antica"

Indice Risorse

Ringraziamenti

Presentazione dell'edizione

Edizione digitale su Pandoracampus

Prefazione

Organizzazione del libro

Un'attenzione particolare

Tracce di corso alternative

Materiale

FONDAMENTI - PARTE PRIMA

CAPITOLO 1 Un viaggio interdisciplinare

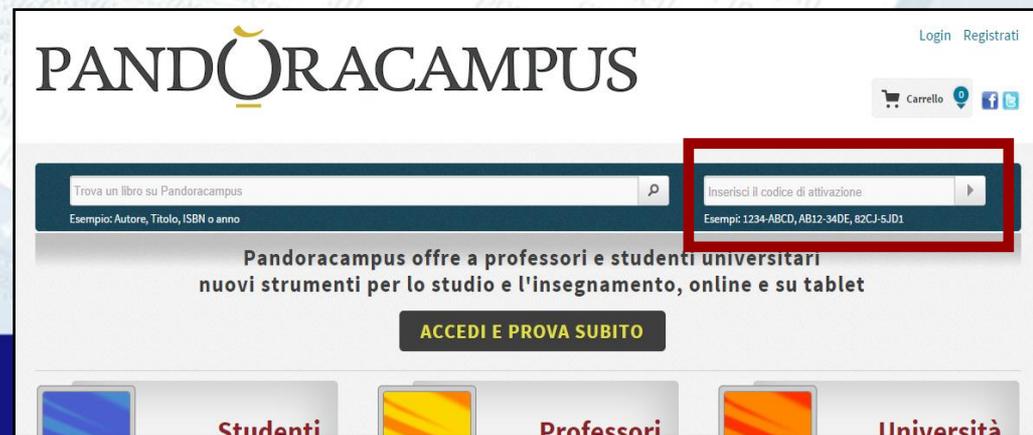


1. L'Europa e l'euro

# Il bundle con il manuale



+



# I coursepacks

### Course pack

**Titolo**  
/ prova 2

**Descrizione**  
/ bla bla bla

**Università**  
/ bla bla

**Scuola**  
/ bla bla

**Corso**  
/ bla bla

### Stato di pubblicazione

Course pack in stato di creazione, è ancora possibile effettuare modifiche alla struttura

[Richiedi la pubblicazione.](#)

[← Lista Course Pack](#)

### Elenco elementi

[+ Aggiungi elemento](#)

**Capitolo 2**  
**Scrivere e produrre** [✕ Rimuovi](#)

Domenico Fiori, Francesca Tomasi, Teresa Numerico  
L'umanista digitale

**Capitolo 1**  
**Storia dell'interazione tra tecnologia e sapere umanistico** [✕ Rimuovi](#)

Domenico Fiori, Francesca Tomasi, Teresa Numerico  
L'umanista digitale

### Course pack

**Titolo**  
/ prova 2

**Descrizione**  
/ bla bla bla

**Università**  
/ bla bla

**Scuola**  
/ bla bla

**Corso**  
/ bla bla

### Stato di pubblicazione

Course pack in stato di creazione, è ancora possibile effettuare modifiche alla struttura

[Richiedi la pubblicazione.](#)

[← Lista Course Pack](#)

### Elenco elementi

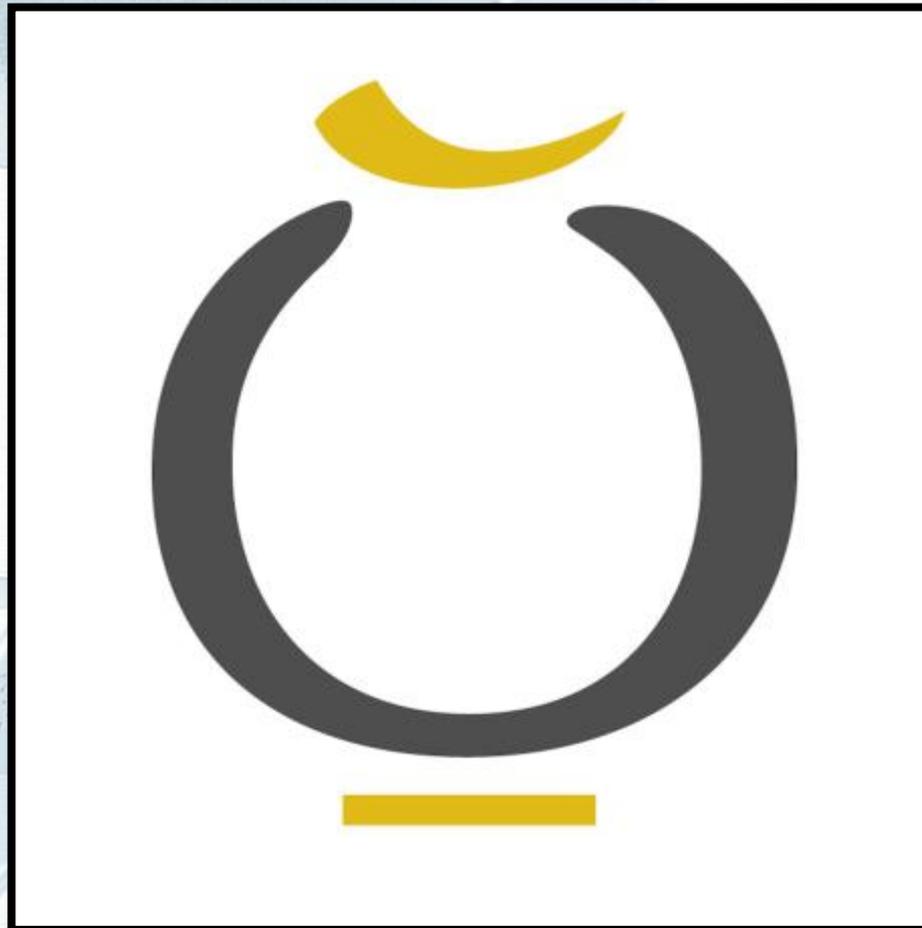
[+ Aggiungi elemento](#)

### Seleziona un libro:

### Elenco elementi:

- Agli studenti e ai colleghi** [+ Aggiungi](#)
- Sito web** [+ Aggiungi](#)
- Capitolo 1**  
L'ordinamento giuridico e il diritto costituzionale [+ Aggiungi](#)
- Capitolo 2**  
Lo stato [+ Aggiungi](#)
- Capitolo 3**  
Lo stato e gli altri ordinamenti. L'ordinamento internazionale [+ Aggiungi](#)

# PandoraTour



BLENDING HYBRID CLOUD  
STREAMING LTI  
INTERACTION SOCIAL  
COMMUNITY  
EPUB3  
HTML5 MOBILE  
RESPONSIVE  
EDUPUB WEB WIDGETS  
DIGITAL TABLET  
STREAMING

# Integrazione con Moodle

The image shows a Moodle course page for 'Pandoracampus in breve'. The page has a teal header with 'CAPITOLO 1' and 'Pandoracampus in breve'. A resource titled 'Gli osservatori astronomici online' is highlighted. A popup window displays a list of resources with download links.

<< Introduzione

**Risorse moodle**

Risorse del capitolo

Gli osservatori astronomici online

**CAPITOLO 1**

**Pandoracampus in breve**

Pandoracampus: una piattaforma di risorse aggiuntivi rispetto all'edizione cartacea

**Risorse moodle**

Risorse del capitolo

Gli osservatori astronomici online

Risorse del libro

L2L e i servizi di e-learning

**Gli osservatori astronomici online**

video	Scarica
aus_as_mi_20100321_170821_7813.png	Scarica
m42_20100218_120625_0_5275_lrgb_1_.png	Scarica
m51_20x30_2.png	Scarica
m57_2010_03_16_a.png	Scarica
saturn_20100310_040717_0_9035_rgb.png	Scarica
waninggibbousmoon_20100303_130917_0_1748_h.png	Scarica
waninggibbousmoon_20100401_073901_0_1848_h.png	Scarica
waxinggibbousmoon_20100422_205543_0_8213_h.png	Scarica
waxinggibbousmoon_20100423_233608_0_8978_h.png	Scarica
waxinggibbousmoon_20100428_083853_0_5252_h.png	Scarica

Chiudi

9 In Pandoracampus sono disponibili, oltre al testo, risorse aggiuntive che possono essere descritte come segue:

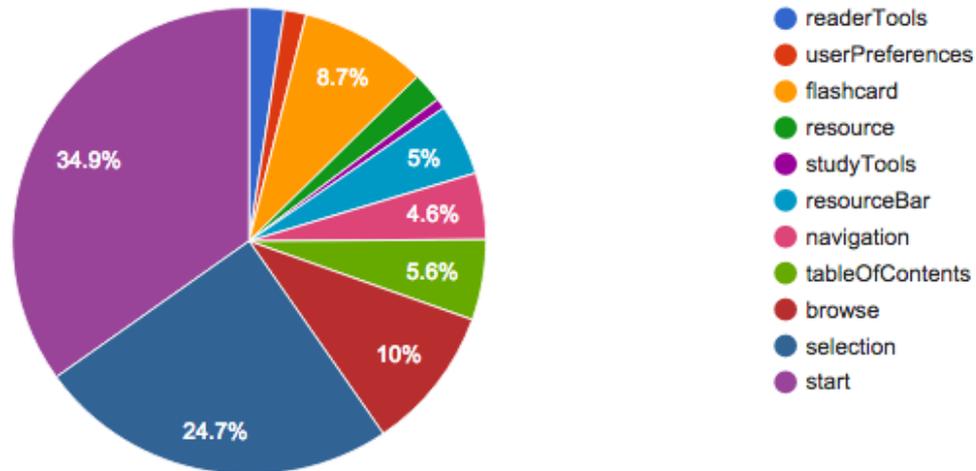
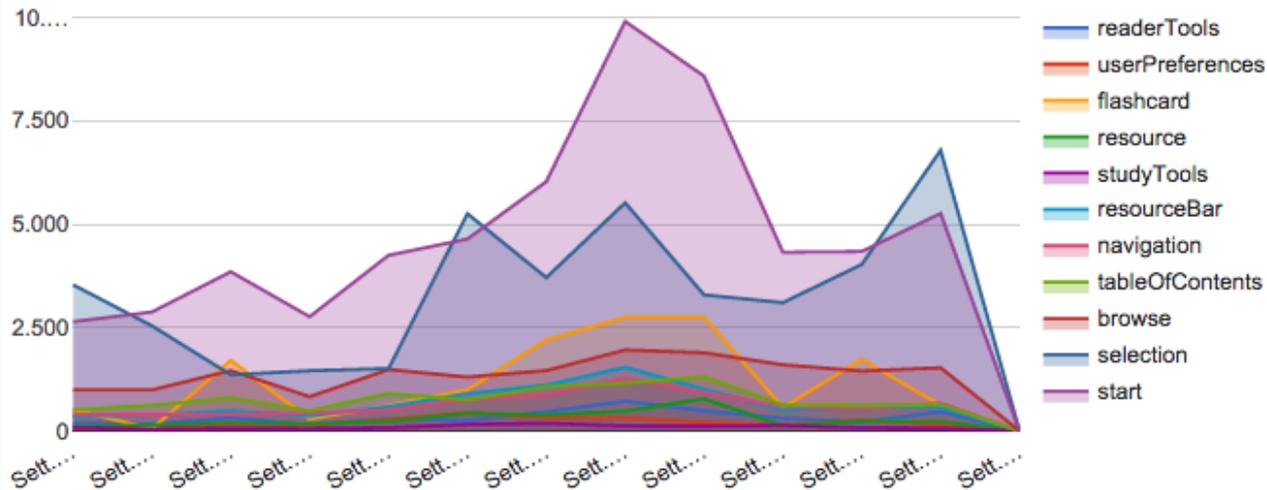
- **Contenuti attivi:** possono comprendere figure con focalizzazione su ciascuna immagine; figure interattive; mappe, che permettono di interagire con le immagini; figure interattive, nelle quali è possibile modificare i parametri. Inoltre, possono esserci un glossario, con la possibilità di aggiungere termini, glossari esterni e ai riferimenti interni al libro, per consentire di approfondire i concetti.
- **Risorse:** sono materiali integrativi non presenti nel libro.

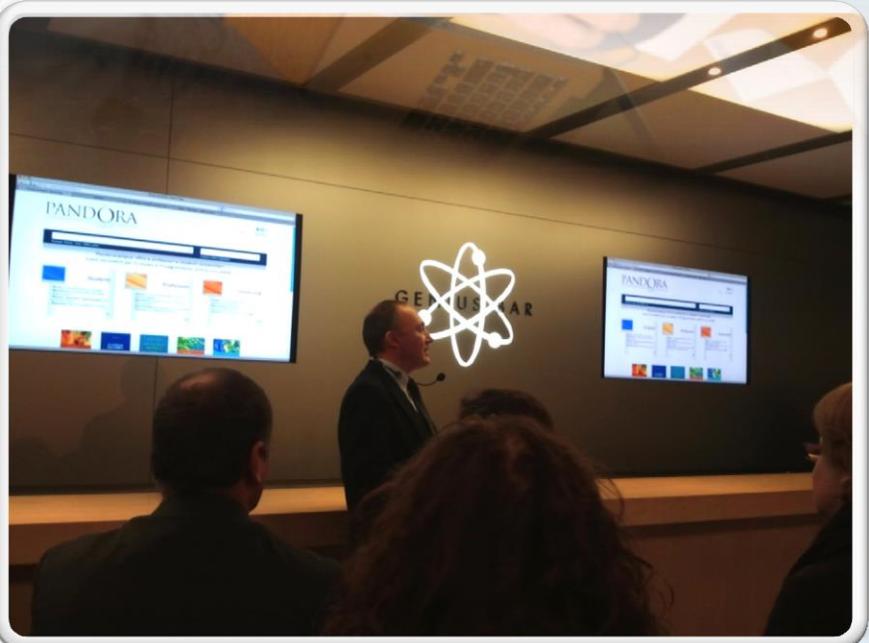
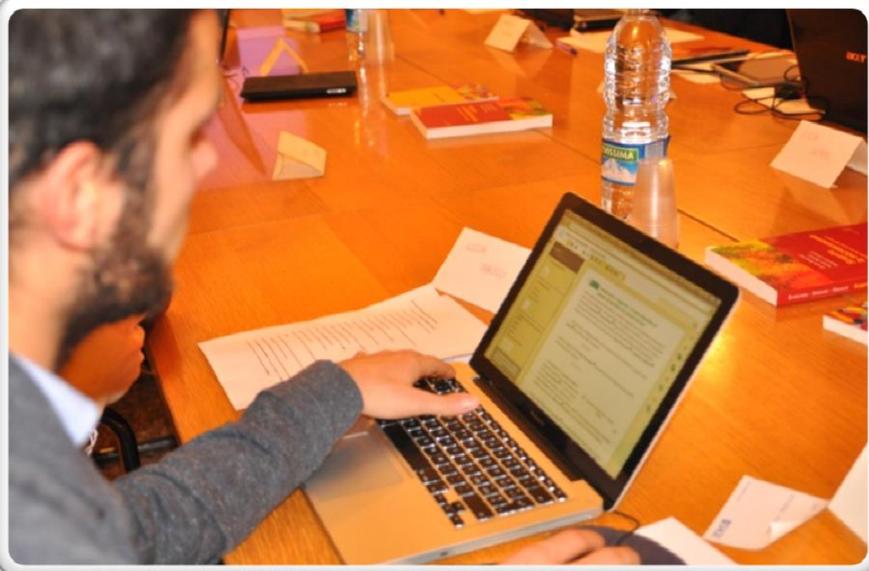
# Federica/Emma



# Monitoraggio quanti- e qualitativo

Categorie





PANDORACAMPUS